

# RADIOcorriere

organo ufficiale della radio italiana

diriz. e amm.: torino, via arsenale 21, tel. 41-172 • pubblicità s.l.p.e.m.: via arsenale 33, torino, telef. 52-524

*Dal 1° novembre*

QUINDICINALMENTE OGNI VENERDÌ ALLE ORE 21,15

## GRANDI CONCERTI SINFONICI BALLOR

*eseguiti*

**DALL'ORCHESTRA SINFONICA DI RADIO TORINO**

*diretta dai maestri*

VITTORIO GUI  
KARL SCHURICHT  
ARMANDO LA ROSA PARODI  
Luiz de FREITAS BRANCO  
GUIDO CANTELLI

FERNANDO PREVITALI  
NINO SANZOGNO  
IGOR MARKEVITCH  
MARIO ROSSI  
NICOLAI MALKO

*e con la partecipazione dei solisti*

soprano Ginevra Vivante  
violonista Vera Priboda  
soprano Maria Predi

violonista Riccardo Brongola  
pianista Arturo Benedetti Michelangeli  
pianista Enrica Cavalli

violonista Georg Kulenkampff



AMMINISTRAZIONE E REDAZIONE  
10121 ROMA, VI. TULLIO MASO  
PUBBLICITÀ S.P.A.S. -  
NO. TELEF. 21 - 10000 16, 10001

ORGANO UFFICIALE DELLA RADIO ITALIANA

## IL CONCORSO MUSICALE INTERNAZIONALE di Ginevra

Il Concorso Internazionale di execution musicale, conosciuto comunemente a Ginevra, ha avuto una importanza e un significato che sono andati più in là di quello che poteva essere una semplice selezione di talenti. E' stato un atto di fratellanza culturale verso il sogno della musica e ha dimostrato che trascende e supera, lungi dalle apparenze delle giurie internazionali il culto del bello, facendo quasi il desiderio di nuovi orizzonti in quel lontano mondo dell'arte nel quale ogni oppositivo si dissolve in una generale di nuovo conciliazione.

Queste considerazioni di alto spessore del tutto lusingose che il Concorso ha dedicato ai tanti i suoi concorsi e anche sotto europei, e dall'altissima categoria dei concorsi che si sono presentati all'Europeo ginevrino.

Tutti gli anni esaltazioni europee, in particolare, si sono accampati dall'alto, e sono stati il riflesso italiano e stato generato a Ginevra nella persona del suo direttore, il nostro Carlo Alberto Pizzoli, che ha potuto scoprire tutte le ricchezze del mondo dell'arte nel quale ogni oppositivo si dissolve in una generale di nuovo conciliazione.

Una trentina di giovani concorsi sono confluiti da ogni parte del mondo, tutti appaiono e pieni di entusiasmo, per mettere il grande premio e bisogna ricordare che più scabellato stati in difficoltà concorsi, invece di questi che si trovano, sono ancora inquadri l'arrivo degli altri 152 concorsi che saranno presentati durante la settimana al Concorso.

I concorsi presentati sono stati distribuiti per ragione di provenienza: Francia 181, Italia 78, Austria 51, Svizzera 31, Inghilterra 40, Belgio 10, Danimarca 25, Olanda 22, Estonia 18, Finlandia 18, Cecoslovacchia 16, Polonia 11, Grecia 8, Palestina 5, Danimarca 7, Lussemburgo 5, Giappone 4, Estonia 4, Portogallo 3, Ungheria 2, Stati Uniti 2, Spagna 2, Portogallo 2, Svezia 2, con 1 concorrente: Argentina, Australia, Brasile, Egitto, Estonia, Germania, Ghana, Libano, Norvegia, Pakistan, Svezia e Sudafrica.

I concorsi sono stati distribuiti per strumento:

Strumento	1948	1949	1950	1951	1952
Pianoforte	188	176	175	175	73
Clavicembalo	310	—	30	—	58
Violino	91	—	26	—	47
Violoncello	47	—	18	—	34
Clarineto	2	—	2	—	—
Fagotto	12	—	3	—	19
Oboe	11	—	—	—	11

La Giuria era presieduta dal Maestro Henry Gagnier e aveva come membri di numero uomini che rappresentano alcuni tra i suoi più belli del concerto europeo. L'elenco è lungo e lo vedete, specialmente nella



Costi Alberti (secondo da sinistra), da Federico Gallo, vincitore di solito anni, prima premio di pianoforte, e da Riccardo Knapik, primo premio di oboe.

prima fase eliminatoria: un doppio organo dei concorsi della giuria perché il secondo di questo non potesse essere influenzato nel loro giudizio da elementi di simpatia personale conosciuti alla stessa valida interpretativa del candidato. E naturalmente per ciascun concorrente non rimaneva il tempo di ascoltare un concerto tale di concorsi che valore a nessuno in prima fase la preparazione e la personalità; ma rimaneva il tempo d'abbigliamento che tutti lo coglievano fino in fondo e anche quasi tempo, insieme per il numero dei concorsi, si vede bene a quale numero di ore di audizione potesse portare.

Tra tutti i concorsi italiani furono anche un premio che non è ancora stato chiamato migliore tra i concorsi italiani. Il primo premio è stato vinto da un concorrente di nome Alberto Pizzoli, che ha vinto un premio di primo premio. Il secondo premio è stato assegnato al concorrente di nome Alberto Pizzoli, che ha vinto un premio di primo premio. Il terzo premio è stato assegnato al concorrente di nome Alberto Pizzoli, che ha vinto un premio di primo premio. Il quarto premio è stato assegnato al concorrente di nome Alberto Pizzoli, che ha vinto un premio di primo premio. Il quinto premio è stato assegnato al concorrente di nome Alberto Pizzoli, che ha vinto un premio di primo premio.

Ma non soltanto questi concorsi strumentali ripresi ad esempio nelle prime posizioni hanno dimostrato la solidità della giovane generazione musicale italiana e la forza delle nostre scuole. Tutti questi hanno ottenuto una preparazione accurata e precisa e un insuperabile talento. E di tutti questi gli

## I CONCERTI SINFONICI RAIOR

Come durante la stagione radiofonica scorsa, la RAI, ha organizzato, per conto della Ditta Raior, una serie di concerti sinfonici. Questa nuova serie di dieci concerti sinfonici si differenzia dalla precedente in quanto sono stati collocati sotto un tetto che collegasse le sinfonie propriamente in un blocco unitario. Nella stagione scorsa si era presentato un gruppo di concerti nel loro profilo creativo musicale, e il volto musicale delle sinfonie era l'immagine che accompagnava il musicista in un immaginario viaggio musicale attraverso un solo spazio e nel tempo. Fuori di un solo vincolo programmatico, e di altri simili, nei prossimi mesi si svolgerà la nuova serie di concerti sinfonici distribuiti e settimanali. Quest'anno la RAI, si è proposta di offrire ai suoi ascoltatori dei concerti che presentino un gruppo delle più illustri composi-

zioni del repertorio classico insieme ad altrettanti favori moderni tra i più significativi del nostro secolo e, per quanto non possibile, degli anni più recenti che vedono il nuovo diviso in settori anche culturalmente isolati tra di loro. Tali concerti saranno diretti dai maggiori direttori d'orchestra italiani e stranieri insieme a quei collaboreranno alcuni di grande fama.

Ecco i nomi dei direttori sinfonici: Carlo Caracciolo, M. de Pretis, Renato, Vittorio Gui, Alessandro La Rosa Parodi, Nicola Mullo, Agostino Monteverdi, Ferdinando Previtali, Mario Basso, Nino Sanzone, Raffaele Saraceni. Ed ecco i nomi dei solisti: Arkate Benedetti-Michalowski (pianoforte), Riccardo Brendel (violino), Enrico Cavallini (pianoforte), Giorgio Roncato (violino), Marco Pirelli (pianoforte), Vasa Pribuda (violino), Ginevra Vivante (soprano).

vanti posizioni essere forti, essere giustamente penalizzate nuove forze del fatto che nella graduatoria generale stabilita in ordine ai risultati conseguiti, l'Italia — a Genova — figura al secondo posto. Ecco infatti la graduatoria:

Francia preceduta 1<sup>a</sup>, Italia 2<sup>a</sup>, Svizzera 3, Olanda 4, Belgio 5, Danimarca 6, Romania 7, Ecuador 8, America 9, Paesi Bassi 10, Brasile 11, Colombia 12, Germania 13, Lettonia 14, Estonia 15, Lussemburgo 16, Monaco 17, Polonia 18, Sud Africa 19, Svezia 20.

L'11<sup>a</sup> Sede del Comitato è stata il concerto dal titolo "L'Unità di Vienna Hall di G." aveva la sala del 6<sup>o</sup> stadio, con la partecipazione dell'orchestra della Svizzera Romanda, diretta dal loro grande maestro che è Ernst Ansermet, concerto che anche la stampa della Radio Svizzera ha messo in rilievo.

I prezzi che dopo il concerto sono stati distribuiti dal Consiglio di Stato della Repubblica Federale Svizzera Albert Fierz hanno significato per i giovani artisti il commencement di un grande sogno: una buona signatura anche, su alcuni nomi. L'investire e studiare con sempre maggiore entusiasmo e tenacia per confermare nell'opera più solida del conservatorio e della vita musicale quel talento che a Genova è stata loro riconoscenza.

P. M.

## CONCERNI

CONCERTO SINFONICO dante di Victor Goll — L'opera, su ELIS (Gruppo Nord - Programma «A»).

Avrebbe il Concerto gross n. 3 in la maggiore di Mahler e alla Suite di balletti di Goll per una parte di tre movimenti di durata lunghissima. Il Violoncello per questo il primo in un linguaggio spesso anche come tecnica strumentale, ma ha funzione di solo protagonista ma si interviene con l'armonia nella sviluppo di una dinamica realmente espressa e logicamente costruita.

La composizione risale al 1911 e per altrettanto del carattere generale alla nuova tradizione, il modo aperto ad un'atmosfera di grande bellezza propria. Il Concerto consta infatti di un solo movimento di vasti proporzioni nel quale il Violoncello per questo il primo in un linguaggio spesso anche come tecnica strumentale, ma ha funzione di solo protagonista ma si interviene con l'armonia nella sviluppo di una dinamica realmente espressa e logicamente costruita.

La intonazione, pur essendo evidentemente rigorosa e in continua dipendenza dai nostri e dalle nazionali espressioni della sua cultura, si fonda e brucia la prima, melodica e neppure la seconda, al grande sviluppo di melodia. Dopo qualche sviluppo che si svolge in un'atmosfera di un certo lirismo, il cui ritmo è sostenuto dal due macchi lirici che dominano la composizione. La prima fase, arida e austera, si riduce all'ultima a una musica a sé stessa e viene immediatamente ripresa dal solista il suo carattere viene ha la virtù di impregnare tutta l'atmosfera dell'insieme. Dopo qualche sviluppo che si svolge in un'atmosfera di un certo lirismo, il cui ritmo è sostenuto dal due macchi lirici che dominano la composizione. La prima fase, arida e austera, si riduce all'ultima a una musica a sé stessa e viene immediatamente ripresa dal solista il suo carattere viene ha la virtù di impregnare tutta l'atmosfera dell'insieme.

Dopo qualche sviluppo che si svolge in un'atmosfera di un certo lirismo, il cui ritmo è sostenuto dal due macchi lirici che dominano la composizione. La prima fase, arida e austera, si riduce all'ultima a una musica a sé stessa e viene immediatamente ripresa dal solista il suo carattere viene ha la virtù di impregnare tutta l'atmosfera dell'insieme.

CONCERTO SINFONICO dante di Victor Goll con la partecipazione del soprano Gollina Vanni — Venezia, su 21 (Gruppo Nord - Programma «A»).

Avrebbe il Concerto gross n. 3 in la maggiore di Mahler e alla Suite di balletti di Goll per una parte di tre movimenti di durata lunghissima. Il Violoncello per questo il primo in un linguaggio spesso anche come tecnica strumentale, ma ha funzione di solo protagonista ma si interviene con l'armonia nella sviluppo di una dinamica realmente espressa e logicamente costruita.

Il grande Ensemble Gollini, gli anni dell'Unità di Vienna del Mahler e della nuova tradizione del Concerto gross n. 3 in la maggiore di Mahler e alla Suite di balletti di Goll per una parte di tre movimenti di durata lunghissima. Il Violoncello per questo il primo in un linguaggio spesso anche come tecnica strumentale, ma ha funzione di solo protagonista ma si interviene con l'armonia nella sviluppo di una dinamica realmente espressa e logicamente costruita.

Il grande Ensemble Gollini, gli anni dell'Unità di Vienna del Mahler e della nuova tradizione del Concerto gross n. 3 in la maggiore di Mahler e alla Suite di balletti di Goll per una parte di tre movimenti di durata lunghissima. Il Violoncello per questo il primo in un linguaggio spesso anche come tecnica strumentale, ma ha funzione di solo protagonista ma si interviene con l'armonia nella sviluppo di una dinamica realmente espressa e logicamente costruita.

La intonazione, pur essendo evidentemente rigorosa e in continua dipendenza dai nostri e dalle nazionali espressioni della sua cultura, si fonda e brucia la prima, melodica e neppure la seconda, al grande sviluppo di melodia. Dopo qualche sviluppo che si svolge in un'atmosfera di un certo lirismo, il cui ritmo è sostenuto dal due macchi lirici che dominano la composizione. La prima fase, arida e austera, si riduce all'ultima a una musica a sé stessa e viene immediatamente ripresa dal solista il suo carattere viene ha la virtù di impregnare tutta l'atmosfera dell'insieme.

Dopo qualche sviluppo che si svolge in un'atmosfera di un certo lirismo, il cui ritmo è sostenuto dal due macchi lirici che dominano la composizione. La prima fase, arida e austera, si riduce all'ultima a una musica a sé stessa e viene immediatamente ripresa dal solista il suo carattere viene ha la virtù di impregnare tutta l'atmosfera dell'insieme.

Il grande Ensemble Gollini, gli anni dell'Unità di Vienna del Mahler e della nuova tradizione del Concerto gross n. 3 in la maggiore di Mahler e alla Suite di balletti di Goll per una parte di tre movimenti di durata lunghissima. Il Violoncello per questo il primo in un linguaggio spesso anche come tecnica strumentale, ma ha funzione di solo protagonista ma si interviene con l'armonia nella sviluppo di una dinamica realmente espressa e logicamente costruita.

Il grande Ensemble Gollini, gli anni dell'Unità di Vienna del Mahler e della nuova tradizione del Concerto gross n. 3 in la maggiore di Mahler e alla Suite di balletti di Goll per una parte di tre movimenti di durata lunghissima. Il Violoncello per questo il primo in un linguaggio spesso anche come tecnica strumentale, ma ha funzione di solo protagonista ma si interviene con l'armonia nella sviluppo di una dinamica realmente espressa e logicamente costruita.



**D**ella Cina moderna, noi italiani non sappiamo quasi nulla. I rapporti con la Cina non si sono mai sviluppati per le disgrazie, malgrado la distanza, abbiamo avuto contatti. Oggi l'unico in cui si vive e non si è mai staccato è un libro di Andrea Frasca la Russia senza il comunismo di vivente di Lin Yiu-fang scritto e illustrato e a tradurre maggiormente le idee. Chi voglia conoscere un discorso sulla Cina si vede riassumere diversi di materiale ed è contento a costruirsi di meglio eccola.

Il Comune Impero voluta nel 1912. Assunta al suo posto una repubblica fondata, come già detto quella nazione di Revoisoli, per iniziativa di un gruppo costituzionalista e politico borghese. La repubblica democratica stava alle 1920 avrebbe durata parecchi anni, finché nel 1927 il Kuomintang (partito di popolo) non si fosse preso in mano il potere.

Ma la violenza stessa della persecuzione e gli governanti politici mantennero una sorta di neutralità nei confronti del partito comunista. Per conquistare il comunismo, il partito rivoluzionario non poté adattare anche con gli interessi giapponesi. Gli costituzionalisti quelli di stampo per il movimento di sinistra furono bersagliati da una persecuzione implacabile.

Ma la violenza stessa della persecuzione e gli governanti politici mantennero una sorta di neutralità nei confronti del partito comunista. Per conquistare il comunismo, il partito rivoluzionario non poté adattare anche con gli interessi giapponesi. Gli costituzionalisti quelli di stampo per il movimento di sinistra furono bersagliati da una persecuzione implacabile. Ma la violenza stessa della persecuzione e gli governanti politici mantennero una sorta di neutralità nei confronti del partito comunista. Per conquistare il comunismo, il partito rivoluzionario non poté adattare anche con gli interessi giapponesi. Gli costituzionalisti quelli di stampo per il movimento di sinistra furono bersagliati da una persecuzione implacabile.

lavora. Gli intellettuali cinesi veramente onesti avevano una dimora e si sono stati sfidati: quelle della lotta politica. Quando esplicitamente si espone anche commovente della letteratura e di sinistra sulla Cina degli ultimi quindici anni e il numero (trattato di scrittori borghesi) di qualche anno.

Il decreto emanato al 1917 tra la Cina sotto il nome di Rinascimento letterario. E periodo di grandi dibattiti, con articoli, Capricci, se non ancora pochi, o passi. In questo periodo cominciano il problema di una lingua popolare, accessibile al popolo, che fu il primo, mentre l'ultimo verso (la lingua di tutti i cinesi e cinesi cinesi) derivava da uno studio quasi accademico.

Un grande movimento di maggio del 1919 significò la volontà dei cinesi di scacciare il cerchio del potere. Era anche sul piano culturale, ma era collegato col mondo libero.

Un'esperienza di questo periodo fu l'istituzione di un sistema di traduzione dei libri di tutto il mondo.

Al centro della prima decade rivoluzionaria era il movimento di cultura della Cina di oggi, creato, unico, esplicito sempre ed esplicito. Grazie alla sua influenza si creò un mondo culturale nuovo, di cui non opportuno il primo degli intellettuali non comprese ancora agli scopi e ai contenuti.

Ritornando alla costituzione nazionale, fu il declino del "Quarto movimento", gli uomini di cultura borghese ebbero un periodo di libertà al popolo, le repressioni politiche li infuocò e il corrompe. Delusione e rimandi corsero insieme al punto culturale cinese, il movimento opportuno il primo degli intellettuali non comprese ancora agli scopi e ai contenuti.

Ritornando alla costituzione nazionale, fu il declino del "Quarto movimento", gli uomini di cultura borghese ebbero un periodo di libertà al popolo, le repressioni politiche li infuocò e il corrompe. Delusione e rimandi corsero insieme al punto culturale cinese, il movimento opportuno il primo degli intellettuali non comprese ancora agli scopi e ai contenuti.

Ritornando alla costituzione nazionale, fu il declino del "Quarto movimento", gli uomini di cultura borghese ebbero un periodo di libertà al popolo, le repressioni politiche li infuocò e il corrompe. Delusione e rimandi corsero insieme al punto culturale cinese, il movimento opportuno il primo degli intellettuali non comprese ancora agli scopi e ai contenuti.

Ritornando alla costituzione nazionale, fu il declino del "Quarto movimento", gli uomini di cultura borghese ebbero un periodo di libertà al popolo, le repressioni politiche li infuocò e il corrompe. Delusione e rimandi corsero insieme al punto culturale cinese, il movimento opportuno il primo degli intellettuali non comprese ancora agli scopi e ai contenuti.

Ritornando alla costituzione nazionale, fu il declino del "Quarto movimento", gli uomini di cultura borghese ebbero un periodo di libertà al popolo, le repressioni politiche li infuocò e il corrompe. Delusione e rimandi corsero insieme al punto culturale cinese, il movimento opportuno il primo degli intellettuali non comprese ancora agli scopi e ai contenuti.

Ritornando alla costituzione nazionale, fu il declino del "Quarto movimento", gli uomini di cultura borghese ebbero un periodo di libertà al popolo, le repressioni politiche li infuocò e il corrompe. Delusione e rimandi corsero insieme al punto culturale cinese, il movimento opportuno il primo degli intellettuali non comprese ancora agli scopi e ai contenuti.

Ritornando alla costituzione nazionale, fu il declino del "Quarto movimento", gli uomini di cultura borghese ebbero un periodo di libertà al popolo, le repressioni politiche li infuocò e il corrompe. Delusione e rimandi corsero insieme al punto culturale cinese, il movimento opportuno il primo degli intellettuali non comprese ancora agli scopi e ai contenuti.

## Come si ascolta il lento radiofonico

Se molti sono i problemi che un regista deve risolvere, se moltissimi sono gli ostacoli che egli deve superare per dare alla trasmissione di una radiodiffusione o di una radiofonica una possibilità di efficacia, non può essere gli aspetti e gli ostacoli che si frappongono ad un buon ascolto.

Avviate molto spesso dal fascicolo, appena sono emanate una commedia della radio, per il fascino della novità per spiegare l'effetto della realtà parlante in una stazione che trasmette la musica di tal potenza.

Vi dunque ogni un programma con il testo radiodiffuso, un programma tenuto una volta nella settimana delle trasmissioni di presa, un proprio nella difficoltà che ogni ascoltatore deve superare per poter apprezzare ogni la novità che la prima radiodiffusione porta in tutte le case.

L'ascoltatore, all'inizio, deve essere un ascoltatore di presa nella stessa zona d'ascolto, e con la stessa superficiale preparazione di spirito con la quale potrebbe ascoltare ad una qualsiasi teatrale.

Questo affermazione spiega bene gli ostacoli e gli ostacoli che si frappongono ad un ascolto tra la trasmissione di un'opera di presa e la rappresentazione teatrale.

Procedimento abbiamo accennato alla descrizione materiale e a quello tecnico che distinguono i due tipi di lavoro. Ma a tutti questi ostacoli dobbiamo aggiungere una altra.

Il testo e rappresentazione sul vero scena della parola. La parola, in quanto ad un testo, è fatta che con una in tutte le case, con una tecnica molto più reale di quella teatrale, con la quale si può (immaginare), secondo il suo modo di presentarsi e secondo la sua possibilità, le scene, i volti, le emozioni, i rumori e le voci, per così dire, gli ascoltatore, da un'ora un ascoltatore di casa privata.

Vi dunque l'ascoltatore radiodiffuso tale testo, e ciò detto e chiaro. E l'ostacolo che ostacola ad ascoltare che, anche nella realtà del copione, è detto di cui completa il programma, vi è un ostacolo che deve essere eliminato.

Anche il pubblico, se non è un pubblico, è un pubblico, e ciò detto e chiaro. E l'ostacolo che ostacola ad ascoltare che, anche nella realtà del copione, è detto di cui completa il programma, vi è un ostacolo che deve essere eliminato.

Ma la verità è che il più importante, la causa maggiore delle frequenti insuccessi degli ascoltatori è provocata dalla incoerenza, con cui abbiamo accennato all'inizio, con la quale l'ascoltatore sceglie il lavoro radiodiffuso di presa.

Capita molto di frequente che una famiglia ascolti una commedia radiodiffusa, e subito attorno all'apparecchio si riunisce, e che intrattiene quella che potrebbe chiamare la partecipazione spirituale alla vicenda scenica, con conversazioni più o meno continue all'opera ascoltata.

Un commento fatto durante l'ascolto per spiegare l'invisibile interpretare ogni l'azione contenuta spirituale e sentimentale che lega l'ascoltatore agli attori. Il momento di due ascoltatori che non seguono lo svolgimento dell'opera, ma una distanza nei suoi dagli altri, possono interferire con una che impedirebbe in modo non poco efficace la perfetta ricostruzione fantastica di ogni altra azione.



La giunta si riunisce in ogni momento del pomeriggio.

A. GIBELLI

Intini colui che volentieri segue la traduzione di una mentalmente, donna di sé, le immagini, le scene, le vite talvolta ad aggrimento, ed è proprio così un semplice rappresentante, che il regista di una particolare scena, è stato.

Se dunque altri uomini, altri casi giungono all'occhio di chi ascolta la traduzione, evidentemente l'immagine non è più lentamente la loro: i ricordi, i fatti estranei alla vicenda trascorrono la tela. Non partono perciò di quegli accostamenti che vigano la traduzione di una immagine, rimando ad un tempo e in un luogo di famiglia. Il loro accostamento giungono fra di loro, quando la loro attenzione non una conoscenza del gioco, affrettando così altri fatti senza seguire la vicenda per intero.

Per questo motivo non possono da molto più ad un ascoltatore, il parlare con completezza del lavoro con molte difficoltà.

Per le ragioni di cui abbiamo parlato crediamo dunque opportuno, affinché ogni ascoltatore possa veramente partecipare ad una qualche traduzione di scena, che egli si trovi in ambiente tranquillo, meglio se con luci attenuate, in modo che non vi siano neanche motivi di distrazione visiva. Solo in questo modo l'ascoltatore, inteso completamente da ciò che la vicenda potrà rivelare la vicenda radiodiffusa, che il contesto dentro tra lui e l'autore resterà più comprensibile.

Se gli ascoltatori provassero a mettere la pratica non solo nella quale questi nuovi metodi mettono il microfono che il teatro radiodiffuso è un apparecchio nuovo per esprimere un'azione, sentimenti e situazioni che fanno parte della vita d'oggi giorno. In una città che non si viveva con le sue anime e le sue glorie, con i suoi pianti e suoi affanni che nella remota radiodiffusione trovano la spinta più perfetta nel quale si riflettono.

Per questo ancora una volta diciamo agli amici ascoltatori non dimenticate i primi di ascoltare il teatro radiodiffuso, ma invece cercate di non le avete migliore attenzione e vi attenderete che non dimenticate del tutto.

B. COSTA



I costumi furono del maestro svedese della Moda. E' una scena della «Leggenda di Spens» di Hugo von Hofmannsthal, recitata al Festival di Göteborg. E' celebre inoltre, che in altre scene notevolmente fu dimostrata l'abilità italiana e forse una primizia, la questione della migliore foto poteva essere nel loro caso praticata, con l'ausilio di un 2150 di classe 2 dicembre dalle stazioni del Gruppo Nord, programma A.

## L'ORA ESATTA

— Per favore, ha l'ora esatta? — Era una domanda semplice, un'ora e pochi secondi in una facile risposta con altrettanta semplicità, esatto il momento del mattino, e dopo un breve elogo di precisione dell'orologio — un orologio di precisione dovrebbe necessariamente, un orologio — si ammetteva all'incertezza il tempo, certo, ma, infelicitemente, appena il secondo.

Ci si conteneva, non si andava tanto per il sottile.

Ma la vita, grazie al progresso, diventa ogni giorno più difficile, più esigente: le radio e l'orologio si hanno fatto riflettere e ci hanno obbligato a tener conto che l'ora di Milano, per esempio, non è la vera, anche se il momento ufficialmente: che è un'ora che è soltanto che accorgere perché bisogna tener conto che il tempo del giorno solare non è costante e perciò si deve far uso di un punto fisso, quello che l'ora di Milano non è quella di New York o di Parigi e, a stretto rigore di tempo, seguire quelle di Greenwich; infine, che vi è senza l'unico legge ancora esistente.

Tutte cose che gli astronomi vedevano con ogni evidenza desiderabile, se lo non se lo mette qui per non inondare il loro campo.

Ma basti accennare che non proprio un'occasione a compiere l'occasione di indispensabile servizio di definire e, allora, costruire il tempo cioè accoppiare la parte dei dispositivi e perfezionamenti perché che assicurino il ritmo di questo direttore infallibile dell'universo.



In questa camera una registrazione diretta da tutte le parti del mondo, i dati vengono dati e registrati d'ora in orologio.

In quest'opera con esso come le Ventate che necessitano avere il fuoco nero, esatto del tempo, che completo un sito di osservazione necessari, nell'aspetto tempo delle scene.

Ora, la prima cosa che viene spontanea alla mente è che gli astronomi si valgono, per aderire al loro ufficio, dell'assunzione del moto degli astri. E infatti, non si servono per l'appoggio della costruzione delle stelle, di cui per ogni metro si fanno più che del Sole e giungono a percorsi soddisfacenti, dell'ordine di fine a qualche milione di secondi.

Ma, eccovi una notizia un po' sconcertante. Gli astronomi, sempre più assistiti ed assistenti, hanno stabilito che non è il moto del Sole, anche quello della Terra e quello di particolari e variabili che lo usano, non abbastanza idoneo alla precisione richiesta. Insomma, le costanti rate — non erano molto esattamente; è chiaro che il errore originato ha altre cause di fronte alle quali le nostre esigenze non contano che per molto poco.

Il problema dell'ora — proprio esatto è stato risolto, più che dagli astronomi del fisico, i quali hanno messo a punto in una singolare proporzione del spazio, del tempo attuale di tutto, i cui esatti completa necessitano elastiche di tutto proprio dell'ordine di 1/100.000 di secondo, che è possibile mantenere con tempi astratti per un tempo infinitesimo e con grande regolarità.

Quindi, il miratore e il costruttore principe del tempo è diventato il cristallo di quarzo, che ha appesantito il tradizionale tempo, e anche gli orologi di pendolo, i quali peraltro non sono stati senza in posizione, ma solo adatti a compiti più modesti.

All'osservatorio di Greenwich, ad esempio, sono attualmente in servizio dodici oscillatori e quarzo, montati a grappi di tre e i quali si controllano reciprocamente, assicurando la continuità del funzionamento in qualunque circostanza e comando per mezzo di delicate e precise apparecchiature a base di volture termoelettriche dei quadranti che danno l'ora con cinque decimali esatti; con la precisione del centomillesimo di secondo. Ma sono soprattutto in speciali osservatori italiani, costole e molto presumibile, a temperatura mantenuta costante con l'apparecchiatura del millimetro di grado centigrado.

Tanto come, volta per volta, dei stadi nella trasmissione dei segnali con i dati positivi normali, questo tempo così esatto viene dato alle stazioni radio trasmettenti.

Dai suoi tempi del nostro Galileo e di Christian Huygens, del periodo critico di invenzione degli orologi meccanici e della prima che assicurava i millimetri distribuiti nei pressi di piazza del Duomo e i secondi al dipartimento di costruire segrete radio, che non sono soltanto ai comuni cittadini per arrivare in ritardo lo stesso agli appuntamenti, bensì rende protetti servizi ai naviganti del mare e dell'aria, ai diversi costruttori e lavoratori astronomici.

Non dimentichiamo perciò di queste complicazioni che ricordano le cose più semplici della nostra vita: perché non hanno uno scopo, una utilità, un significato. Domandandosi perché gli uomini che sono giovani e ridono con tanta eccitata il trascorrere del tempo, sono in grado di accorgersi per davvero che il tempo passa, e che il loro avvenire sta nel loro presente?

G. DE FLORENZIS









del giorno, 22.81 Contino Barba di Roma, 12.57 Babilonia (contadino), 31 Savoia (otto), Grande reale, 33.15 a Grande per il mondo e (13.900) ...

17.30 Musica da ballo 18 Setole ... 20.30 Setole aereo, Grande ... 21.30 ...

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALAZZA

6.34 Statistica della ... 7.18 ... 7.34 ... 8.05 ...

17.30 ... 18.30 ... 19.30 ... 20.30 ... 21.30 ...

RADIO BARCELONA

7.05 Lettura del programma ... 7.50 ... 8.30 ... 9.15 ...

di giorno, 22.81 Contino Barba di Roma, 12.57 Babilonia ...

PROGRAMMI ESTERI

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE ... 20.30 ... 21.30 ...

PROGRAMMA FRANCE

20.30 ... 21.30 ...

MONTECARLO

20.30 ... 21.30 ...

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE ... 20.30 ... 21.30 ...

PROGRAMMA LIEBOW

21.00 ... 22.00 ...

PROGRAMMA LIEBOW

21.00 ... 22.00 ...

1946 PROGRAMMA

21.00 ... 22.00 ...

PROGRAMMA SUOI UOMI

1.30 ... 2.30 ...

IL MEDICO PER FORZA - Tre anni di Militare Oro 21 - Gruppo Centro Sud - Secondo programma

Il medico per forza ... 21.30 ...

21.30 ... 22.30 ...

22.30 ... 23.30 ...

23.30 ... 24.30 ...

24.30 ... 25.30 ...

OLANDA

20.30 ... 21.30 ...

SVIZZERA

20.30 ... 21.30 ...

MUSICA - FIAN - MOBY - STEWART

21.00 ... 22.00 ...

SVIZZERA

21.00 ... 22.00 ...

capere alcuni ... 21.30 ...

21.30 ... 22.30 ...

22.30 ... 23.30 ...

23.30 ... 24.30 ...

MUSICA

20.30 ... 21.30 ...

MUSICA

20.30 ... 21.30 ...

MUSICA

20.30 ... 21.30 ...

MUSICA

20.30 ... 21.30 ...

Advertisement for RICHELE medicine. Text: 'A chi soffre per lento ricambio ... RHEUMATICI, ARTRITICI ... DEPURATIVO RICHELE'. Includes an image of a hand holding a bottle.

























maggiore e più frequente impiego di abbreviazioni.

Un accenti che, grazie appunto alle abbreviazioni ed al codice Q, in grado è possibile collegarsi con un corrispondente straniero per ignorare la lingua della sua nazione.

Un collegamento può essere stabilito anche da più di due stazioni: in questo caso è necessario adattare un codice radio stabilito, o forse di carattere, per non generare confusioni.

Il «QRO» tra due differenti paesi di appartenenza, generalmente di due continenti diversi, viene detto «DX». Così che riesce a stabilire anche in tempi brevi o su frequenze diverse, un collegamento con almeno una stazione di ogni Continente, può richiedere alla sua Associazione, o al gruppo di controllo «QRL» e conferma, il certificato di «MAC».

abbastanza appunto il suo «livello» su tutti i Continenti (World All Continents).

I possessori di questo Certificato ne traggono e ne vantano il possesso della propria «QSL», per lo stile: W.A.C. - Int., oppure - o - o - è stato conseguito in grado. A titolo di esempio, alcuni ricordano come a luglio 1952 i call di W.A.C. italiani ad Islanda, fossero 30 per lo Jolly e 2 nel per la Isola; tra gli italiani oltre 200; tra i francesi una settantina; tra i belgi circa ottanta.

Attualmente hanno luogo competizioni internazionali, organizzate dalla Società Anonima, tra le più note: «Contest» e «Contest» americano della A.R.S.L., la società del S.R.F. francese, della R.R.O.R. inglese, ecc.

L'uscita delle cartoline «QSL» è curata dalle Associazioni.

GIULIO BERGONZO



## Le vostre mani parlano...

Dalle vostre mani escono la prima impressione della vostra personalità. Non perdetevi perciò che esse perdano la loro leggiadria e diventino ruvide e sgranate. Kaloderma-Gelée è il preparato speciale per la cura delle mani, che le preserva con accuratezza da qualsiasi aggressione a scrofolavatore, per quanto spesso sia il lavoro a cui vengono sottoposte in casa o nella professione, o anche se lungamente esposte alle intemperie. Questo preparato mantiene le mani dolci, delicate, giovanili e ridona in una sola notte una fine e delicata morbidezza a quelle con la pelle già irritata, ruvida e screpolata.

Fate una prova ed avrete il sorprendente risultato.

# KALODERMA

*Gelée*

IL PREPARATO SPECIFICO PER LA CURA DELLE MANI A BASE DI GLICERINA E MIELE. NON UNGERS

CENTRINA D'ETEREALCA  
CENTRINA DI GIUGLIA

# Avigdor

Anno 1880. 1877

S. S.

TESSUTI - TENDAGGI - TAPPETI  
PER L'ARREDAMENTO DELLA CASA

TORINO

Via XX Settembre, 31 - Telefono 51428 - 55740

## Nasce un capolavoro...

In giorno Carlo Goldoni inventa un nuovo atto, un comico, gli chiede:

«Dovrei un po', come si fa a scrivere una commedia?»

Goldoni ha un quarto d'ora e risponde, all'interrogante:

«Semplice. Si prende un bel pezzo di filato di seta, una bottega d'inchiestori, una penna e si comincia...»

«Dato pezzo, seta prima...»

«Semplice come da sé...»

«Assolutamente e barocchismo, è certo che lo trova subito, quando una penna verrà...»

«L'uscita delle righe, lo stile della creazione, stabilire appeso una delle misteriose corrispondenze fra l'attualità e il mondo del personaggio da fare apparire che quasi nessuno dentro di sé lo ha mai trovato...»

«Il suo ruolo, spesso è di quello a tutto il suo stesso, forse è il suo atto, anomale sensibilità che stabilisce questo rapporto, che non questo punto fra l'uomo e il suo mondo...»

«E quando si fa dentro e fare morire il piccolo Paolo con il Donato ad un po' di tempo...»

«Il grande parte della notte a creare l'aria e a dare alla vita di Parigi, dove allora si trovava...»

«Dichiaro fare una volta a un attimo, che non sono di essere profeta, che tutte le parole pronunciate dai suoi personaggi egli le intendeva misteriosamente...»

«Stefano Zivico, professore di Lettere, racconta: «In un'occasione in casa. Malare si trova...»

«Il dire che Dumas, accettato a fare il...»

«L'uscita di Bragaglia, a fare trovare un piano di un amico tutto la cornice. Alla sua domanda risposta esposta: «Ho dovuto far morire...»

«Forse con Kleist ha visto piangere una volta sulle ultime pagine di un suo romanzo, e delle esclamazioni con dolore questo: «E' morto!»...»

«E' la sua eresia Penzance...»

«Tommaso Grossi vedeva spesso il suo personaggio come se fossero vivi...»

«Anche Schiller era commosso dai suoi personaggi come di esseri viventi che respiravano...»

«Stier Hugo è uscito spesso con un'aria di un uomo apparire come vivi gli eroi dei suoi libri romanzi...»

«Dovete certo non si vedeva circondato da una folla di amici e di amici...»

«E, lo si manteneva, chi si fosse dimenticato gli amici di Chopin? E Turini non fu quieto dal giorno della scrittura la sua più famosa sonata?...»

«Schumann spesso vedeva suoi dei quali si atteggiavano eroismi e interi composizioni...»

«E le citazioni potrebbero continuare e tutto consiglio degli eretti, di questi esseri che hanno scelto con animo francamente l'umanità più grande. In una vita che si è...»

## LA CASA BELLA

Realizzata anche nelle 1000 varietà, la sua bellezza, ogni giorno per i comodi e sicuri, l'aspetto, l'elasticità, il suo comodo. Come presentarsi il modello - In Via XXV Settembre - Torino

GIOVANNI FASCHIN

